



Personalmente adoro l'Hasselblad digitale, ma amo molto anche lavorare con il banco ottico Deardorff 4x5" o la mia vecchia Rolleiflex; non si tratta di una questione di qualità o di gusto vintage, mi piace lo strumento analogico perché mi costringe a pensare alla fotografia in modo diverso.

C'è un'illuminazione che preferisci o cerchi di sperimentarne situazioni nuove?

Nel mio progetto *Savoir-Faire* ogni modello è illuminato dalla stessa luce e questo perché quando l'ho iniziato avevo solo una fonte di luce disponibile nella location e dovevo giocare anche con la luce ambiente.

Nel corso degli anni il mio parco luci è cresciuto per cui oggi ho meno necessità della luce ambiente e posso creare un'illuminazione controllata, simulare un sole, modellare la luce dello sfondo...

Come nascono le tue immagini?

Traggo ispirazione principalmente dal soggetto del ritratto. Prima delle riprese mi prendo tutto il tempo di cui ho bisogno per parlare con lui e gli chiedo di raccontarmi il suo lavoro, il suo modo di vivere, ecc. Di solito passiamo così un'ora o due, poi la sessione di ritratto dura solo pochi minuti.

Come organizzi i tuoi progetti fotografici?

Per allestire il set analizzo il più possibile il luogo e l'ambiente alla ricerca del punto che migliore e insieme al mio assistente installiamo le luci; anche in questo caso la fase di scatto dura da 5 a 10 minuti al massimo.

I progetti che richiedono una cura particolare e li imposto con mesi di anticipo; una volta prese le decisioni, insieme al mio assistente dedichiamo giorni e giorni alla ricerca dei profili interes-

1
Mitsue-San e le maschere Noh.
Mitsue-San è un'abile creatrice di maschere Noh. Lavora a Kyoto, dove conduce anche una sua scuola e insegna l'arte della maschera.

>> Dati di scatto 1/30s a f/5.6, ISO 200. Focale 50mm. Fotocamera Hasselblad H6D100C.

3
Atsushi Heki.
Atsushi è attore e ballerino, e unisce la danza tradizionale a quella moderna. Lavora a livello internazionale. Possiede anche un'impressionante collezione di kimono e accessori; l'obi che indossa nella foto è stato realizzato dagli artigiani dell'Imperatore.

>> Dati di scatto 1/90s a f/5.6, ISO 200. Focale 50mm. Fotocamera Hasselblad H6D100C.



Roman Jehanno

www.romanjenanno.com/

Roman Jehanno, fotografo francese formatosi all'École des Gobelins, ha sviluppato il suo lavoro attraverso paesaggi spettacolari in cui protagonista è l'essere umano; il progetto Savoir-Faire gli ha permesso di vincere nel 2014 l'Hasselblad Master.

Oltre a portare avanti una sua ricerca personale, lavora per grandi aziende internazionali come Disneyland, Pernod-Ricard, Veuve Clicquot Ponsardin, IKEA, Carte Noire.

Le sue immagini sono state pubblicate da numerose testate, dalla rivista Hasselblad al Washington Post, ed esposte in diverse mostre.

Quando e come è nata la tua passione per la fotografia?

Penso di avere sempre avuto tra le mani una fotocamera; già ci giocavo a 5 anni, ma alla fotografia come mezzo artistico ho iniziato a pensare quando avevo circa 15 anni; mi divertivo con una piccola digitale e con la post-produzione possibile a quei tempi.

In realtà erano diverse le discipline artistiche che mi interessavano, la musica, il disegno, la scrittura, ma volevo di iscrivermi all'École des Gobelins e mi hanno accettato. Nel corso degli anni la fotografia si è trasformata da una curiosità in passione vera.

Come hai vissuto questi anni di grande evoluzione tecnologica?

L'evoluzione tecnologica è eccitante, ogni due anni la qualità delle fotocamere fa un passo avanti; l'Hasselblad H6D100C che uso dal 2017 mi sorprende ancora ogni volta che la prendo in mano. Inoltre mi sono sempre piaciuti gli strumenti tecnologici e nel corso degli anni sono riuscito a dotarmi di buoni strumenti di illuminazione e di ottime fotocamere.

D'altra parte anche i migliori strumenti tecnologici non bastano se non ci si pone le giuste domande sulla composizione delle immagini, sulla luce e sulle emozioni.



5

Marcial Berrocal Evanán e le tavole d'arte. Nato nella tradizionale città di Sarhua a tre ore di auto da Ayacucho, Marcial Berrocal Evanán produce Las Tablas de Sarhua. Quando una famiglia entrava in una nuova casa, l'artista del villaggio dipingeva alcuni momenti chiave della sua vita su una grande tavola di legno da appendere al muro. Dopo le violenze del periodo di Sendero Luminoso, gli artigiani di Sarhua hanno iniziato a lavorare pezzi più piccoli in modo da poterli vendere più facilmente a Lima. Pochi anni fa il Ministero della Cultura del Perù ha riconosciuto che Las Tablas de Sarhua sono patrimonio culturale nazionale.

>> *Dati di scatto 1/10s a f/8, ISO 200. Focale 50mm. Fotocamera Hasselblad H6D100C.*

ti. È un processo lungo in quanto richiede di documentarsi molto sui luoghi attraverso programmi TV, blog, post di Instagram e hashtag affidabili. Dobbiamo anche cercare le persone adatte, dopodiché riportiamo ogni profilo interessante su una mappa e progettiamo il percorso.

Passiamo quindi a contattare le persone coinvolte per organizzare un incontro e per evitare intoppi nella programmazione mi tengo alcune caselle libere perché l'esperienza mi ha insegnato che durante le riprese scopriamo nuove persone interessanti.

Hai degli aneddoti che ci puoi raccontare?

Ce ne sono molti. Nel deserto di Paracas ci siamo persi di notte a circa 2 ore dalla prima strada e abbiamo dovuto correre davanti all'auto per essere sicuri di non finire in una buca o contro una roccia. Abbiamo trascorso un'intera giornata

a Fukushima con un'adorabile coppia che, dopo averla ritratta, ci ha invitati a pranzare a casa loro.

Qualche anno prima abbiamo guidato per 1200 km da Los Angeles per trovare un fabbricante di cappelli nel Quemado, nel New Mexico, senza però poterlo incontrare perché sua nipote stava partorendo. E mentre eravamo lì delusi (il ritratto successivo era previsto a Salt Lake City), un vecchio del ristorante ci ha offerto di passare la notte nel suo ranch, a due ore di strada nella natura ... Quando viaggi per incontrare persone finisci per vivere avventure che ti sorprendono!

Quali ritieni siano le maggiori difficoltà nella fotografia di ritratto?

La maggiore difficoltà è essere abbastanza sicuri da lasciarsi andare. Tutte le questioni tecniche sono relativamente facili da imparare ed io ho passato troppi anni a realizzare set complessi con



un enorme lavoro di post-produzione, come se avessi bisogno di dimostrare qualcosa che in realtà non importa a nessuno.

Non so se e quando sia possibile, ma se riesci a liberarti da queste preoccupazioni e quello che fai ti piace, vedrai il tuo lavoro crescere.

L'attrezzatura tecnica può influenzare il risultato estetico delle immagini?

Non dirò mai che c'è assolutamente bisogno di una certa fotocamera o di una certa luce per costruire un progetto fotografico; è più importante lavorare sul soggetto, sull'approccio e sulla costruzione dell'immagine piuttosto che cercare la migliore fotocamera; molti bravi fotografi hanno dimostrato che si possono fare ottime foto con fotocamere scadenti.

C'è però da dire che un'attrezzatura

adeguata è di grande aiuto e usarla è anche un piacere.

Quale attrezzatura usi?

L'Hasselblad H6D100C con il 50mm HC, e come illuminatori 2 Broncolor Siros L, 1 Broncolor Move con 2 teste i softbox da 90x120cm e 60x60cm.

Il computer è un Macbook pro.

Per la fotografia di paesaggio e un progetto particolare sul ritratto uso anche un banco ottico Deardorff 4x5" con obiettivo da 180mm

Cosa può rendere "grande" una semplice fotografia? La luce, la composizione, la perfezione tecnica?

E' una domanda delicata ... direi che per fare una buona fotografia ne basta uno solo!

Qual è l'aspetto più importante da considerare nella fotografia di ritrat-

2

Hidenobu Takahashi e le sue insegne al neon.

Hidenobu-San realizza insegne al neon fatte a mano a Yokohama. Dapprima Hidenobu disegna il pezzo, quindi piega i tubi di vetro sul fuoco; gestisce poi la pressione all'interno del tubo con la bocca per ottenere una temperatura equilibrata all'interno e all'esterno del tubo. Realizza insegne davvero grandi per hotel particolari, ma le sue opere sono anche state esposte in diverse mostre.

>>> *Dati di scatto 1/30s a f/5.6, ISO 400. Focale 50mm. Fotocamera Hasselblad H6D100C.*



6
 Simon e Florida Nene. Li ho incontrati nel Kwazulu-Natal in Sudafrica nel 2015. Ho prima fatto uno scatto per provare la luce, poi ho chiesto a Simon di mettersi più vicino a sua moglie "senza avere paura". Florida è scoppiata a ridere. Ho scattato ed è nato questo ritratto. Mi chiedo ancora chi sia il vero autore di questo ritratto, io o Simon e Florida.

>> Dati di scatto 1/200s a f/5.6, ISO 80. Focale 50mm. Fotocamera Hasselblad H6D100C.

Il progetto Savoir-Faire

Questa serie di ritratti è dedicata agli uomini e alle donne del XXI secolo nel loro ambiente di lavoro; è una testimonianza della realtà umana e del lavoro nel mondo. Questa ricerca mi ha permesso di scoprire la bellezza di uomini e donne che svolgono il loro lavoro per una vita intera. Il progetto è composto da diverse serie, ciascuna su una specifica attività e area geografica.

to: l'espressione, il soggetto particolare, il rapporto tra contesto e soggetto?

Per me la cosa principale non è rappresentare le persone come voglio vederle, ma come esse realmente sono. Di solito lascio che le persone si propongano come desiderano e io mi limito a guidarle perché assumano la posizione più adatta a loro.

Cos'è peggio, non saper padroneggiare al meglio la ripresa o affrontare un soggetto che si sente a disagio davanti alla fotocamera?

La cosa peggiore è non essere onesti con il soggetto.

Da dove inizi quando cerchi di costruire un'immagine? Soggetto, luce, contesto, scopo dello scatto...

Il primo passo è sempre parlare con il soggetto. E a dire il vero è proprio questa la parte del lavoro che preferisco.

Il rapporto con il soggetto è sempre un problema per i neofiti; cerchi di stabilire un "contatto" prima dello scatto?

Certamente, è la parte più importante del lavoro. In generale il mio approccio è abbastanza semplice, mostro interesse per quello che il soggetto fa, cerco di spiegare al meglio il mio progetto e mi prendo tutto il tempo necessario per parlargli e conoscerlo.

Una delle più recenti novità della tecnologia digitale è il tracking del volto e dell'occhio del soggetto. Cosa ne pensi?

Non uso questo tipo di funzionalità nella ripresa fotografica, ma in quella video, dove è abbastanza pratica. Nelle riprese di ritratto non ne sento la necessità perché non ho mai fretta, mi prendo sempre tutto il tempo che mi serve.



Un'imperfezione tecnica (leggera sfocatura, mosso ...) può mettere in dubbio la qualità del ritratto, se è molto espressivo?

Certamente no, molte delle migliori foto di ritratto mai scattate sono sfocate, se le guardi attentamente. Nel ritratto prima viene l'emozione, poi gli aspetti tecnici.

Qual è il tuo approccio alla post-produzione?

In passato mi affidavo molto alla post-produzione, ma oggi lavoro soprattutto sul file Raw; in questo modo riduco drasticamente i tempi di lavoro in post-produzione.

Di certo una sessione di editing non può rendere valido un ritratto poco interessante.

Ritieni importante mantenere uno stile estetico coerente nei tuoi progetti e nelle tue immagini?

Certamente, e lo faccio lavorando sull'approccio progettuale e controllando l'illuminazione.

Quali sono gli aspetti a cui presti maggiore attenzione?

La cosa principale è guidare l'occhio dell'osservatore nella direzione che si vuole. Occorre determinare un percorso che porti l'osservatore a sentire ciò il fotografo ritiene importante.

E' possibile migliorarsi nella fotografia di ritratto?

Per farlo occorre "educare gli occhi" visitando musei e leggendo molti libri di fotografia; il segreto è accrescere la propria cultura.

Ti suggerisco poi di esaminare un'immagine che ti piace chiedendoti:

"Perché mi piace? Cosa mi piace di quella foto; è forse la luce? Se no, perché? Mi piace per come è fatta? Per la composizione? Con quale obiettivo potrebbe

4

Felicia Torres.

Felicia Torres aiuta le figlie a selezionare i chicchi di mais per la produzione artigianale di chicha.

>>> *Dati di scatto 1/45s a f/8, ISO 200. Focale 50mm. Fotocamera Hasselblad H6D100C.*

essere stata scattata? Perché mi colpisce? Mi piace in quanto tale, o perché è stata realizzata in una certa maniera?" Personalmente suggerisco di impegnarsi nella fotografia di ritratto perché: È divertente.

E' un buon modo per conoscere nuove persone.

Stimola il cervello.

Permette di compiacere le persone.